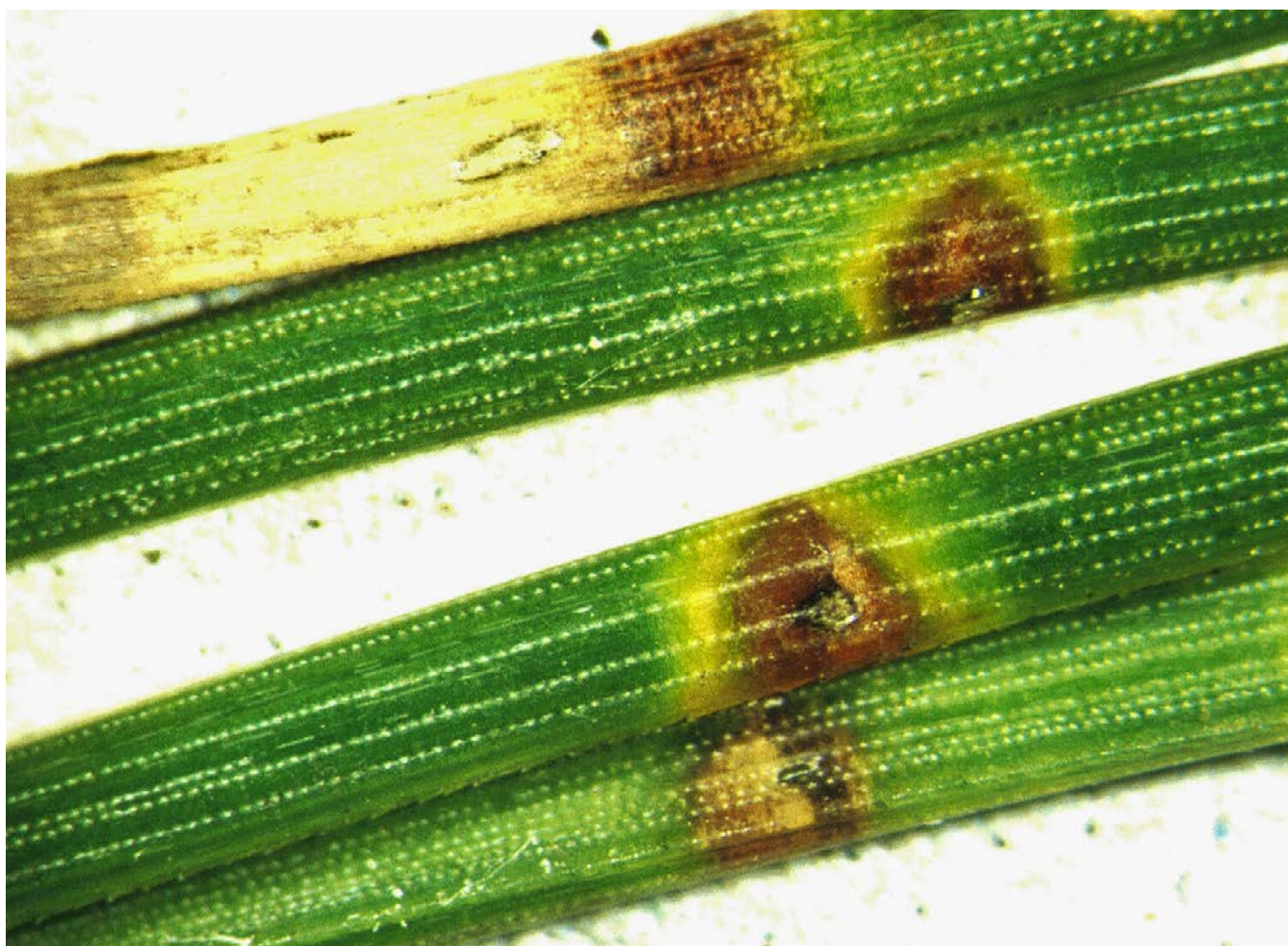


Modulo 4: Malattia delle bande rosse e delle macchie brune

Un modulo dell'aiuto all'esecuzione «Protezione del bosco»

Basi legali: [ordinanza sulla protezione dei vegetali \(OPV\)](#)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Servizio fitosanitario federale SFF

Nota editoriale

Valenza giuridica

La presente pubblicazione è un aiuto all'esecuzione elaborato dall'UFAM in veste di autorità di vigilanza. Destinata in primo luogo alle autorità esecutive, essa concretizza le prescrizioni del diritto federale in materia ambientale (in merito a concetti giuridici indeterminati e alla portata e all'esercizio della discrezionalità) nell'intento di promuovere un'applicazione uniforme della legislazione. Le autorità esecutive che vi si attengono possono legittimamente ritenere che le loro decisioni siano conformi al diritto federale. Sono ammesse soluzioni alternative, purché conformi al diritto vigente.

Editore

Servizio fitosanitario federale SFF

Un servizio comune dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM e dell'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG.

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC.

Redazione

Testo: Therese Plüss (SFF), Fig. 2: Christoph Aeschbacher (OW), Andrea De Boni (SFF)

Accompagnamento

Gruppo di lavoro sulla malattia delle bande rosse (RBK): Ernst Fürst, Alfred Klay, Therese Plüss (tutti SFF), Pierre Alfter (NE), Christoph Aeschbacher (OW), Joana Beatrice Meyer (WSS), Isabelle Straub (BE), Marco Vanoni (GR)

Informazioni e contatto

Ufficio federale dell'ambiente UFAM, divisione Foreste, sezione Protezione e salute del bosco, 3003 Berna, tel. 058 469 69 11
wald@bafu.admin.ch | www.bafu.admin.ch

Partenariato

Ufficio federale dell'agricoltura, partner in seno al SFF, 3003 Berna, tel. 058 462 25 50
phyto@blw.admin.ch

Protezione della foresta svizzera WSS, Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, 8903 Birmensdorf, tel. 044 739 21 11
waldschutz@wsl.ch | www.waldschutz.ch

Indicazione bibliografica

UFAM (ed.) 2018: Modulo 4: Malattia delle bande rosse e delle macchie brune. Un modulo dell'aiuto all'esecuzione «Protezione del bosco». Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Pratica ambientale n. 1801

Traduzione

Servizio linguistico italiano, UFAM

Grafica e impaginazione

Cavelti AG, medien. digital und gedruckt, Gossau

Foto di copertina Modulo 4

Aghi di pino colpiti dalla malattia delle macchie brune.

© Roland Engesser, WSL

Link per scaricare il PDF

www.bafu.admin.ch/uv-1801-i

La versione cartacea non può essere ordinata.

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

© UFAM 2018

Indice

1	Glossario	4
----------	------------------	----------

2	Basi	5
2.1	Obiettivo del modulo	5
2.2	Biologia delle malattie del pino	6
2.3	Esigenze in materia di ricerca	6
2.4	Basi legali	6

3	Misure e responsabilità	7
3.1	Misure nella zona indenne da infestazione	7
3.2	Misure nella zona di contenimento	8

4	Rendiconto	9
----------	-------------------	----------

5	Contributi federali	9
----------	----------------------------	----------

6	Entrata in vigore	9
----------	--------------------------	----------

Allegato: Carta con le zone attuali		10
--	--	-----------

1 Glossario

Malattie del pino	Nel presente modulo, con questo termine si designano la malattia delle bande rosse e la malattia delle macchie brune, che infettano le specie del genere <i>Pinus</i> e sono causate dai tre agenti patogeni <i>Dothistroma septosporum</i> (ex <i>Scirrhia pini</i>), <i>Dothistroma pini</i> e <i>Lecanosticta acicola</i> (ex <i>Scirrhia acicola</i>).
Oggetto protetto (nella zona di contenimento)	Pineta di grande pregio, bosco di protezione con un'alta percentuale di pini o vivai, inclusa l'area circostante per un raggio di 500 metri. Qui i controlli visivi sono più intensi e l'applicazione delle misure di risanamento è più rigorosa rispetto ad altre parti della zona di contenimento.
Passaporto fitosanitario	Documento per il commercio, all'interno della Svizzera o con l'Unione europea, di merci potenzialmente portatrici di organismi nocivi particolarmente pericolosi (allegato 5 parte A OPV). Comprova l'adempimento delle prescrizioni fitosanitarie.
Vivaio	Azienda che produce materiale di riproduzione delle specie del genere <i>Pinus</i> e che è registrata presso l'UFAG per il passaporto fitosanitario.
Zona cuscinetto	Superficie occupata da pinete che si estende lungo il confine della zona indenne da infestazione e che si addentra a partire dal confine cantonale per due chilometri nella zona di contenimento. Per le infestazioni esiste l'obbligo di eradicazione.
Zona di contenimento	Zona in cui si rinuncia ad adottare la strategia di eradicazione poiché le malattie del pino sono diffuse e in parte estese su ampie superfici. Attualmente questa zona corrisponde a tutti i Cantoni eccetto il Vallese, il Ticino e i Grigioni.
Zona indenne da infestazione	Zona in cui si presuppone che le malattie del pino non si siano ancora diffuse o siano presenti raramente. Attualmente questa zona corrisponde al Vallese, al Ticino e ai Grigioni.

2 Basi

2.1 Obiettivo del modulo

Il presente modulo illustra le misure contro le malattie del pino causate da *Dothistroma septosporum* (ex *Scirrhia pini*), *Dothistroma pini* e *Lecanosticta acicola* (ex *Scirrhia acicola*) e che, secondo l'ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV; RS 916.20), sono soggette all'obbligo di notifica e di lotta. Le malattie del pino non sono diffuse in modo uniforme in tutta la Svizzera (cfr. fig. 1) e da qui la necessità di intervenire con una lotta differenziata: la cosiddetta strategia di contenimento. Si tratta di una combinazione tra le strategie di prevenzione (fase 1) e di eradicazione (fase 2¹) nelle zone indenni da infestazione

e la strategia di limitazione dei danni (fase 4) nella zona di contenimento.

Questa strategia persegue gli obiettivi esposti qui di seguito:

- fare in modo che le zone non infestate restino indenni (fase 1/2);
- controllare l'infestazione nella zona di contenimento (fase 4);
- impedire il trasferimento e l'ulteriore propagazione degli agenti patogeni dalla zona di contenimento;
- stabilire gli oggetti protetti che devono restare indenni nella zona di contenimento (fase 3);
- far sì che i vivai rimangano indenni in tutta la Svizzera.

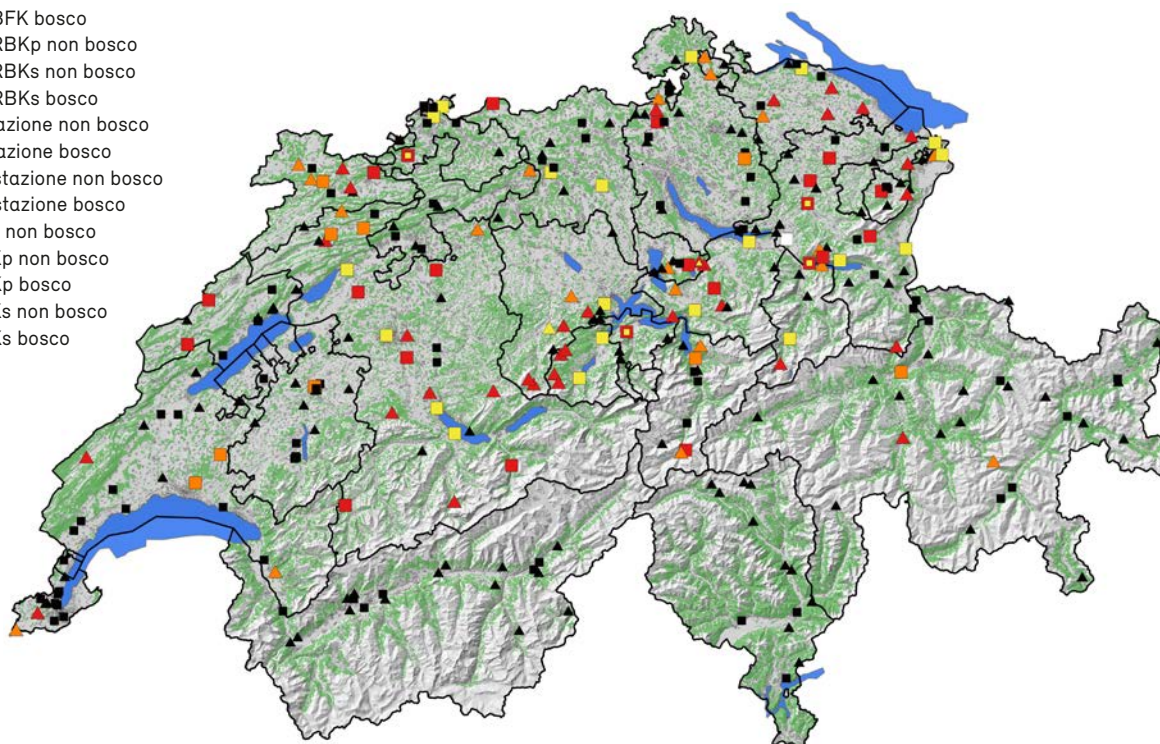
¹ Per ulteriori informazioni sulla dinamica dell'infestazione consultare l'aiuto all'esecuzione «Protezione del bosco»: www.bafu.admin.ch/uv-1801-i

Figura 1

Situazione dell'infestazione dopo il monitoraggio del 2016.

Qualora un caso sospetto e un'infestazione si manifestassero contemporaneamente è raffigurata solo l'infestazione. I simboli possono sovrapporsi.

- Infestazione BFK non bosco
- ▲ Infestazione BFK bosco
- Infestazione RBKp non bosco
- Infestazione RBKs non bosco
- ▲ Infestazione RBKs bosco
- Doppia infestazione non bosco
- ▲ Doppia infestazione bosco
- Nessuna infestazione non bosco
- ▲ Nessuna infestazione bosco
- Sospetto BFK non bosco
- Sospetto RBKp non bosco
- ▲ Sospetto RBKp bosco
- Sospetto RBKs non bosco
- ▲ Sospetto RBKs bosco



La figura 2 dell'allegato mostra i Cantoni che attualmente appartengono alla zona indenne o alla zona di contenimento.

Poiché le malattie del pino causate dai tre agenti patogeni sono difficilmente distinguibili sul campo, la nuova strategia si applica indistintamente a tutti i tipi, a prescindere dal loro grado di diffusione. Il modulo illustra le misure da adottare nelle zone indenni e in quelle di contenimento.

2.2 Biologia delle malattie del pino

Le informazioni sulla biologia delle malattie del pino e l'attuale situazione di infestazione sono reperibili presso il WSS: www.waldschutz.ch/foehrenkrankheiten. La figura 1 mostra l'esito del monitoraggio nazionale dei pini del 2016, che ha costituito la base decisionale per la presente strategia.

2.3 Esigenze in materia di ricerca

I Cantoni e la Confederazione partecipano, entro i limiti delle loro possibilità, a progetti di ricerca.

Le lacune conoscitive che si intendono colmare in primo luogo sono le seguenti:

- a) Da dove provengono i focolai d'infestazione nelle foreste?
- b) Come si possono combattere in modo ottimale le malattie del pino?
- c) Quali sono le condizioni che favoriscono l'infestazione degli abeti rossi?

2.4 Basi legali

Secondo l'ordinanza sulla protezione dei vegetali, le malattie del pino sono causate da organismi nocivi particolarmente pericolosi e pertanto sono soggette all'obbligo di notifica e di lotta. Le basi legali generali concernenti la gestione degli organismi nocivi figurano nell'introduzione dell'aiuto all'esecuzione «Protezione del bosco».

3 Misure e responsabilità

3.1 Misure nella zona indenne da infestazione (fase di prevenzione, ev. di eradicazione)

Cantoni

Nelle zone indenni, sia che si tratti di ambienti boschivi che di ambienti aperti, l'attenzione è posta sulla sensibilizzazione verso le infestazioni e sulla loro tempestiva individuazione. I focolai isolati devono essere eradicati. In caso di infestazione dei vivai, occorre intervenire con l'eradicazione (sotto la direzione del SFF) e la sorveglianza da parte del Cantone dell'ambiente circostante. Le misure necessarie sono esposte qui di seguito:

- a) formare il personale forestale sul riconoscimento dei sintomi (insieme al WSS);
- b) sensibilizzare gli attori che operano in ambienti aperti, rivolgendo particolare attenzione al settore del commercio al dettaglio di piante (p. es. Do it + Garden Migros, Coop edile + hobby, Landi). Obiettivo: scoprire tempestivamente le infestazioni nel commercio al dettaglio;
- c) per tutte le segnalazioni sospette pervenute casualmente effettuare gli opportuni controlli negli ambienti aperti e boschivi;
- d) intervenire con l'eradicazione se la situazione lo consente (focolaio isolato);
- e) classificare gli hot spot in base al rischio (p. es. aree verdi intorno a municipi e scuole, asili, scarpate stradali, cimiteri ecc.) e controllare se vi sono infestazioni (periodo del controllo: da marzo a luglio);
- f) documentare i casi sospetti (anche nel SIG) e notificarli al WSS;
- g) nei vivai dove sono in atto misure di eradicazione sorvegliare la zona circostante per un raggio di 500 metri;
- h) nella zona di contenimento curare lo scambio di informazioni con i Cantoni confinanti. Raccomandazione: discutere insieme sulla possibilità di attuare una sorveglianza adeguata nelle zone cuscinetto.

Misure in caso di individuazione di un'infestazione

- i) Ponderare gli interessi in collaborazione con il SFF (e con la consulenza del WSS) al fine di stabilire se sia attuabile e opportuno intervenire con l'eradicazione.
- j) Eradicare i focolai isolati (fatta eccezione per i vivai, che sono di competenza del SFF).
- k) L'anno successivo eseguire un controllo dell'efficacia delle misure di eradicazione. L'assenza di infestazione deve avere una durata corrispondente a un periodo vegetativo.
- l) Documentare le misure di sorveglianza e di eradicazione nel rapporto annuale all'attenzione del SFF e del WSS (cfr. cap. 4).

SFF

- a) Fornire la documentazione per la sensibilizzazione, vedi www.bafu.admin.ch/foehrenkrankheiten.
- b) Sensibilizzare a livello nazionale i grossisti e le associazioni (p. es. JardinSuisse).
- c) Controllare ogni anno la presenza di infestazioni nei vivai.
- d) Fornire ai cantoni (Servizio fitosanitario cantonale e responsabili forestali) un elenco annuale dei vivai che commerciano *Pinus* sp.
- e) Disporre misure di eradicazione nei vivai e consegnare una copia della disposizione al Servizio fitosanitario cantonale e al responsabile forestale competente.
- f) In caso di infestazioni ponderare gli interessi in collaborazione con i Cantoni.

WSS

- a) Fornire consulenza e diagnosi nell'ambito delle notifiche ordinarie.
- b) Sostenere i Cantoni nell'ambito delle rilevazioni.
- c) Preparare la documentazione per la formazione.
- d) Svolgere corsi formativi per il personale cantonale.
- e) Informare sulle nuove conoscenze acquisite con la ricerca (modalità di propagazione, diffusione attuale in Svizzera e nei Paesi confinanti).
- f) Redigere le istruzioni per eseguire le rilevazioni e il controllo dell'efficacia.
- g) Sostenere i Cantoni nelle attività di comunicazione.

3.2 Misure nella zona di contenimento (fase di limitazione dei danni)

Per questa zona non sussiste più l'obbligo di notifica e di eradicazione. Fanno eccezione le zone cuscinetto e gli oggetti protetti (cfr. più sotto). L'eventuale limitazione dei danni è lasciata all'iniziativa dei proprietari delle foreste o degli alberi. Nella sua strategia, il Cantone può installare delle barriere di sicurezza e delimitare gli oggetti protetti dove attenersi all'obbligo di notifica e di lotta. È sempre consigliabile, quando possibile, eradicare le infestazioni poco estese. In tal modo si impedisce la comparsa contemporanea dei diversi tipi di malattie del pino in uno stesso luogo e si evita di indebolire le popolazioni presenti.

L'obbligo di eradicazione in caso di infestazione resta valido per le zone cuscinetto che si estendono per due chilometri dal confine cantonale (cfr. fig. 2 dell'allegato). In tal modo si previene la diffusione delle malattie del pino fuori dalla zona di contenimento e la conseguente contaminazione della zona indenne.

Per garantire l'assenza di infestazione nei vivai e nella zona che li circonda occorrono misure amministrative. Il controllo dell'area che circonda i vivai per un raggio di 500 metri è di competenza cantonale, e questo a prescindere dal fatto che i vivai siano infestati o meno. In caso di infestazioni nei vivai, il SFF stabilisce le misure da adottare e ne sorveglia la relativa attuazione.

Cantoni

- a) Formare, in collaborazione con il WSS, il personale forestale sul riconoscimento dei sintomi nelle zone cuscinetto e in associazione con gli oggetti protetti.
- b) Per tutte le segnalazioni sospette pervenute casualmente e riferite alle zone cuscinetto e agli oggetti protetti, effettuare gli opportuni controlli negli ambienti aperti e boschivi.
- c) Adottare misure di sensibilizzazione per prevenire qualunque spostamento di materiale dalla zona di contenimento (p. es. foglie).
- d) Sorvegliare la zona intorno ai vivai per un raggio di 500 metri, annualmente e preferibilmente tra marzo e luglio.
- e) Documentare le misure di sorveglianza e di eradicazione

nel rapporto annuale all'attenzione del SFF e del WSS (cfr. cap. 4).

- f) Raccomandazione: se si sospettano cambiamenti di ospite (p. es. abeti rossi), fare un'attenta verifica e informare il WSS.
- g) Curare lo scambio di informazioni con i Cantoni confinanti indenni da infestazione. Raccomandazione: discutere insieme sulla possibilità di attuare una sorveglianza adeguata nelle zone cuscinetto.

Misure in caso di individuazione di un'infestazione nelle zone cuscinetto e negli oggetti protetti

- h) Ponderare gli interessi in collaborazione con il SFF (e con la consulenza del WSS) al fine di stabilire se sia attuabile e opportuno intervenire con l'eradicazione.
- i) Eradicare i focolai isolati (fatta eccezione per i vivai, che sono di competenza del SFF).
- j) L'anno successivo eseguire un controllo dell'efficacia delle misure di eradicazione. L'assenza di infestazione deve avere una durata corrispondente a un periodo vegetativo.
- k) Documentare le misure di sorveglianza e di eradicazione nel rapporto annuale all'attenzione del SFF e del WSS (cfr. cap. 4).

SFF

- a) Fornire la documentazione per la sensibilizzazione, vedi www.bafu.admin.ch/foehrenkrankheiten.
- b) Sensibilizzare a livello nazionale i grossisti e le associazioni (p. es. JardinSuisse).
- c) Controllare ogni anno la presenza di infestazioni nei vivai.
- d) Fornire ai cantoni (Servizio fitosanitario cantonale e responsabili forestali) un elenco annuale dei vivai che commerciano *Pinus* sp.
- e) Disporre misure di eradicazione nei vivai e consegnare una copia della disposizione al Servizio fitosanitario cantonale e al responsabile forestale competente.
- f) In caso di infestazioni nelle zone cuscinetto ponderare gli interessi in collaborazione con i Cantoni.

WSS

- a) Fornire consulenza e diagnosi nell'ambito delle notifiche ordinarie.
- b) Se necessario: eseguire rilevazioni negli oggetti protetti e nelle zone cuscinetto.

-
- c) Preparare la documentazione per la formazione.
 - d) Svolgere corsi formativi per il personale cantonale.
 - e) Redigere le istruzioni per eseguire i rilevamenti e i controlli dell'efficacia.

4 Rendiconto

Cantoni

A fine anno viene redatto un rapporto all'attenzione del SFF e del WSS in merito alle misure di eradicazione e sorveglianza attuate nella zona indenne da infestazione, negli oggetti protetti e nelle zone cuscinetto. Per il modello si rimanda alla piattaforma informativa per le autorità competenti: Rapporto annuale.

5 Contributi federali

In conformità all'OPV, l'UFAG versa contributi per le spese di sorveglianza e lotta su superfici agricole o destinate all'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale.

Determinanti per l'erogazione dei contributi dell'UFAM per le spese di sorveglianza e di lotta sono l'ordinanza sulle foreste (OFo, RS 921.01) e l'OPV. Le modalità per le prestazioni contributive sono disciplinate dal Manuale Accordi programmatici nel settore ambientale dell'UFAM.

6 Entrata in vigore

Il modulo entra in vigore il 1° giugno 2018.

Servizio fitosanitario federale (SFF)

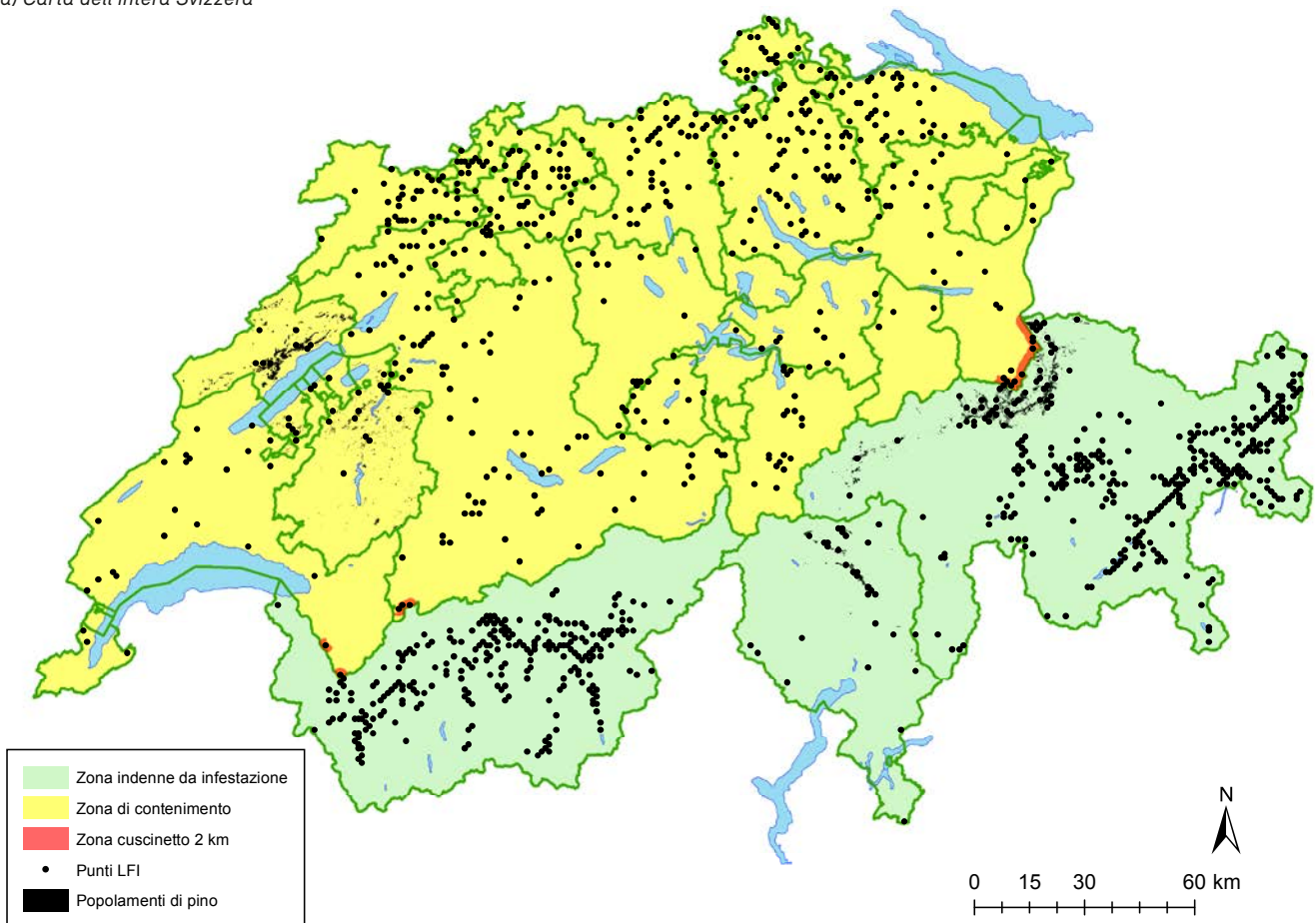
Michael Reinhard
Co-responsabile della gestione

Allegato: Carta con le zone attuali

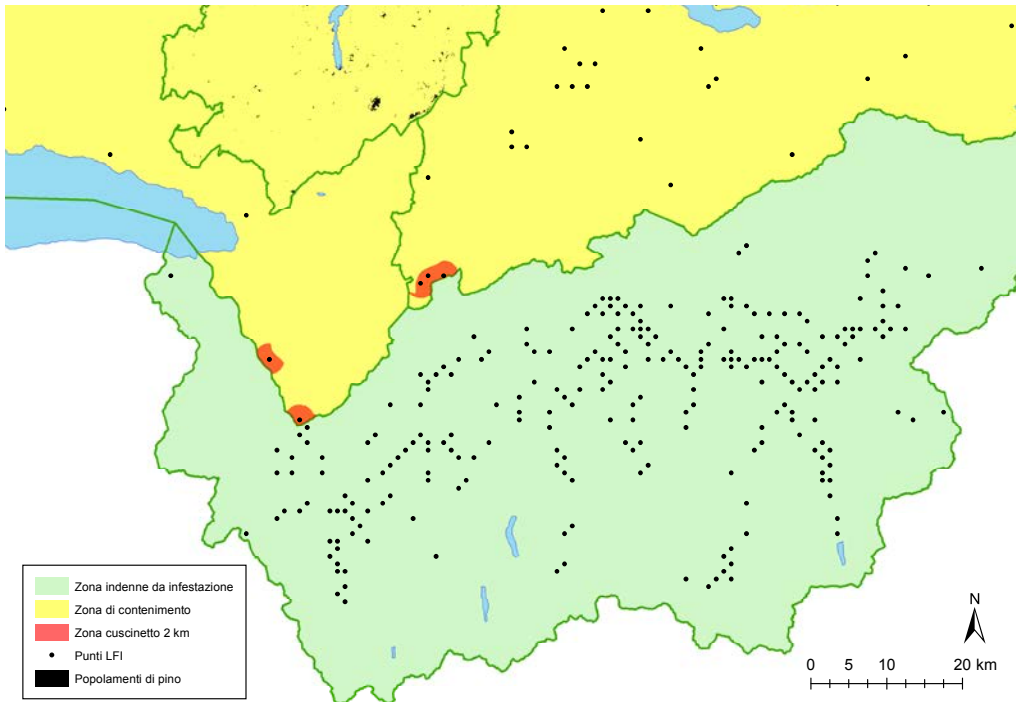
Figura 2

Le carte da a) fino a c) mostrano la zona attualmente indenne da infestazione (verde chiaro) e la zona di contenimento (giallo). Sono evidenziate come zone cuscinetto (rosso) le aree della zona di contenimento in cui esiste il rischio di una propagazione dell'infestazione a causa della presenza di popolamenti di *Pinus sp.* (aree e punti neri).

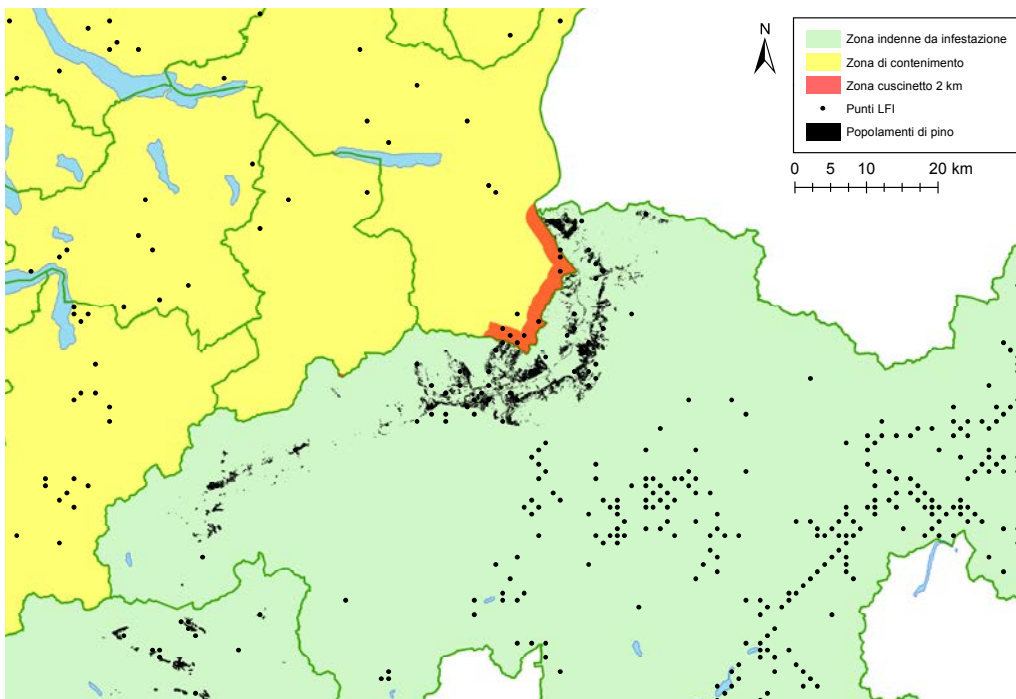
a) Carta dell'intera Svizzera



b) Sezione ingrandita della Svizzera occidentale



c) Sezione ingrandita della Svizzera orientale



Fonti dei dati: WSL 2017, Inventario Forestale Nazionale (IFN). Dati del rilevamento 2004/06 (IFN3), estratto della banca dati del 27 ottobre 2017 (Fabrizio Cioldi). Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, Birmensdorf. I dati IFN sono stati integrati con i dati d'inventario cantonali (Neuchâtel, Vaud, Friburgo, Ticino, Grigioni).